

COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO

COMUNE DI ANGRI	
PARTENZA	
000324	19 GEN. 2004
CAT.	CL. FASC.

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 94

DEL

29 dicembre 2003

OGGETTO: Approvazione strumento di intervento comunale dell'apparato distributivo ex legge regionale n. 1 / 2000.

L'anno Duemilatre

Addi Ventinove

Del mese di Dicembre

Alle ore 21,00

Nella sala Consiliare

a seguito di invito diramato dal presidente in data

23 dicembre 2003

n. 7818

si è riunito il Consiglio Comunale in sessione

Straordinaria ed in seduta Pubblica

di Prima

convocazione

Presiede la seduta il Sig. Rag. Antonio Panariello

in qualità di

Presidente del Consiglio,

È presente il Sindaco, Dott. Umberto Postiglione.

Del Consiglio 22 Consiglieri presenti 22 Assessori 8 bene invitati, n. 8 Come segue.

N.	COGNOME E NOME	PRESENZA	N.	COGNOME E NOME	PRESENZA
1	Mauri Pasquale	NO	11	Del Pezzo Gerardo	SI
2	Russo Virginia	NO	12	Esposito Gianluigi	NO
3	D'Antuono Mario	SI	13	Longobardo Alfonso	SI
4	Ferrara Marcello	SI	14	Alfano Raffaele	NO
5	Mazzola Massmiliano	NO	15	Lauro Francesco	SI
6	Postiglione Fausto	SI	16	Padovano Giovanni	NO
7	Ricciardi Antonio	NO	17	Taumaturgo Lucia	SI
8	Panariello Antonio	SI	18	Stanzione Antonio	SI
9	Avagnano Danilo	NO	19	D'Antonio Alessandro	SI
10	D'Antuono Luigi	SI	20	Palumbo Giuseppe	SI

Giustificano l'assenza i Consiglieri Esposito - Mazzola

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale, i Sigg.:

Iovine - Taumaturgo

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 267/00 il Segretario Generale Sig. Paola Pucci

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che gli interventi sono integralmente riportati nel verbale di seduta e qui solo nelle linee essenziali;

Ascoltato l'Assessore Iovine che illustra al Consiglio le problematiche poste dalla legge regionale n. 1/2000 che in attuazione del Decreto legislativo n. 114 del 31.3.1998 ha reso obbligatoria l'adozione di una regolamentazione comunale per la localizzazione delle attività commerciali con particolare riferimento alle medie e grandi strutture di vendita e per l'adozione di vincoli ai quali sottoporre le strutture distributive per la tutela dei centri storici ;

Ascoltato altresì l'Assessore Taumaturgo che sottolinea che il piano del commercio è parte integrante del piano regolatore al quale è stato fatto riferimento per la perimetrazione dei vari ambiti e che il Piano comunale per la regolamentazione dell'apparato distributivo disciplina le attività commerciali che sono svolte in locali fino ad una superficie massima di 1.500 mq mentre per strutture più ampie la competenza è demandata alla Regione Campania; il Piano distingue il territorio comunale in vari ambiti ai quali sono ritenuti esercizi commerciali distinti in base alle superfici . Nella formulazione della proposta di regolamentazione agli atti, al fine di dare impulso alle attività commerciali da attuarsi nel centro, si è intervenuti nel rideterminare il computo delle superfici di riferimento degli immobili commerciali che insistono nell'ambito del centro storico , in quanto detti immobili pur non avendo la superficie minima richiesta , dispongono di locali adiacenti o sottoposti, o sono di altezza tale da poter disporre di superfici realizzate con soppalchi; con riferimento invece agli ipermercati il piano consente in sostanza l'apertura di altri due ipermercati in aggiunta ai due già esistenti ;

Ascoltato il Consigliere D'Antuono Luigi che chiede di sapere se le organizzazioni dei commercianti e le altre che operano sul territorio comunale interessate al piano distributivo del commercio hanno preso visione dello strumento attuativo del piano commerciale agli atti del Consiglio;

Ascoltato il Sindaco che precisa che la proposta agli atti è stata formulata a seguito delle riflessioni fatte dalle associazioni dei commercianti e che l'approvazione del piano non solo è resa obbligatoria dalla legge regionale n. 1 /2000 ma è un presupposto inderogabile per l'accesso ai contributi regionali a favore dei commercianti . La proposta

sottoposta alla approvazione consiliare consente l'insediamento nel territorio comunale di tre strutture commerciali di superficie fino a 1.500 mq; pertanto alle due già operative a via Papa Giovanni XXIII, se ne aggiunge una media inferiore monotematica, riferita alla vendita di un unico genere diverso da quello alimentare, ed una poligenere di categoria media superiore.

Ascoltato il Consigliere Palumbo che espone al consiglio la necessità di individuare un'area dotata di servizi adeguati da destinare al mercato settimanale perché quella attualmente utilizzata è in una zona densamente abitata e crea notevoli difficoltà di accesso ai residenti soprattutto nei casi in cui si verificano delle emergenze. Sottolinea altresì l'opportunità di attrezzare l'Ufficio Commercio in modo tale che possa svolgere anche una funzione di supporto informativo per quei cittadini che sono interessati a dare inizio ad una attività commerciale e intendano informarsi sulle effettive possibilità di sviluppo di un determinato settore commerciale.

Ascoltato il Consigliere Ferrara che dichiara il proprio voto favorevole all'approvazione del Piano commerciale in quanto detta regolamentazione darà senz'altro impulso alle attività commerciali nel territorio comunale;

Vista la proposta n. 60 del 23.12.2003 redatta congiuntamente dal responsabile del settore economico e finanziario e dal responsabile del settore urbanistica e territorio ad oggetto "Strumento d'intervento dell'apparato distributivo. Adozione".

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 dai responsabili del servizio Economico e Finanziario e dal Servizio Urbanistica e territorio, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso dalla commissione consiliare assetto del territorio e dalla commissione consiliare sviluppo economico e bilancio nella riunione congiunta tenutasi in data 23 dicembre 2003, riportato in verbale redatto in pari data e allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

Ascoltato il Presidente che pone in votazione la proposta redatta congiuntamente dal Responsabile del settore economico finanziario e dal Responsabile del settore urbanistica e territorio integrata dalle precisazioni formulate dal Sindaco con riferimento agli insediamenti commerciali di categoria media inferiore e media superiore e ne proclama il seguente esito. Presenti e votanti 13 - assenti 8 (Russo-Mauri-Alfano-Mazzola-Padovano-Ricciardi-Avagnano-Esposito) Astenuti 2- (Palumbo - Longobardi) Favorevoli

DELIBERA

Approvare la proposta n. 60 del 23.12.2003 redatta congiuntamente dal Responsabile del settore economico finanziario e dal Responsabile del settore urbanistica

e territorio , come integrata dalle precisazioni formulate dal Sindaco con riferimento agli insediamenti commerciali di categoria media inferiore e media superiore, relativa all'adozione dello strumento d'intervento dell'apparato distributivo redatto ai sensi della legge regionale n. 1/2000, allegata alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale;

- Per l'effetto determinare che nel territorio comunale possono operare tre insediamenti commerciali di categoria media inferiore e uno di categoria media superiore;
- Adottare il Piano Commerciale costituito da n.9 elaborati e da n.4 allegati , assunti al numero 5146/A del protocollo comunale del 2 aprile 2001 , meglio indicati nella proposta dei responsabili dei servizi , allegata alla presente delibera, unitamente agli allegati e agli elaborati tutti, a costituirne parte integrante e sostanziale .

COMUNE DI ANGRI

Provincia di Salerno

CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERA N. 60 DEL 23.12.2003

Oggetto: Strumento d'intervento dell'apparato distributivo. Adozione.

IL CAPO SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ED IL CAPO SETTORE URBANISTICA

PREMESSO:

- che la legge 07.01.2000 n°1, in attuazione del Decreto Legislativo 31.03.1998 n°114, ha affidato ai Comuni il compito di individuare le aree di localizzazione degli insediamenti commerciali, con particolare riguardo alle MEDIE e GRANDI STRUTTURE DI VENDITA, nonché di definire i vincoli ai quali sottoporre le strutture distributive per la tutela dei CENTRI STORICI, del PATRIMONIO e PAESAGGISTICO, con particolare riguardo agli aspetti inerenti la viabilità ed i parcheggi;
- che l'art.13, comma 1, dispone che i Comuni devono adeguare gli strumenti urbanistici generali attuativi, nonché i regolamenti di polizia locale ai criteri ed indirizzi di programmazione stabiliti dalla legge, e quindi devono dotarsi di specifico strumento d'intervento per l'apparato distributivo che costituisce "Strumento integrato del piano regolatore generale" da sottoporre, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, al visto di conformità regionale da rilasciare dopo novanta giorni (con provvedimento di giunta regionale);
- che lo strumento d'intervento, che non comporti variante urbanistica, diviene immediatamente esecutivo dopo il rilascio del visto di conformità e della pubblicazione di tale provvedimento sul BURC (bollettino ufficiale della regione Campania);
- che il piano suddivide il territorio comunale in sette ambiti per garantire la corretta distribuzione degli esercizi di vicinato, delle medie e grandi strutture, regolamentando le attività mercatali ed il commercio su aree pubbliche, valorizzando il territorio ed in particolar modo il "CENTRO STORICO" ben contemplando le esigenze dei consumatori e gli aspetti di viabilità, di

mobilità, di arredo urbano, senza inibire lo sviluppo e la libera concorrenza fra le varie tipologie commerciali;

che è stata regolamentata l'area mercatale in ottemperanza a quanto prescrive la legge regionale 7 gennaio 2000, n°1, salvaguardando le caratteristiche ubicazionali dei posteggi, il settore merceologico, con l'elaborazione planimetrica adeguata alle caratteristiche urbanistiche dell'area interessata;

VISTO:

- Il progetto del piano commerciale è costituito dai seguenti elaborati:

Elaborato n°1 :	Relazione
Elaborato n° 2:	Sintesi delle previsioni di P.R.G. e analisi dello stato di fatto Planimetria in scala 1:5000
Elaborato n° 3	Localizzazione delle previsioni per il commercio Planimetria in scala 1:5000
Elaborato n°4	Centro storico e percorsi di riqualificazione della rete commerciale Planimetria in scala 1:5000
Elaborato n° 5	Area di compatibilità per le medie e grandi strutture di vendita Planimetria in scala 1:10000
Elaborato n° 6	Sintesi delle compatibilità per il commercio itinerante Planimetria in scala 1:5000
Elaborato n° 7	Area del mercato settimanale-Planimetria in scala 1:1000
Elaborato n° 8	Regolamento per il commercio al dettaglio in sede fissa e su aree pubbliche-
Elaborato n°9	Regolamento per la installazione di arredo commerciale-
Allegati	
Allegato n.1	Scheda da allegare alla comunicazione di vicinato negli ambiti 1/2
Allegato n.2	Legge regionale 7 gennaio 2000, n°1-Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale-
Allegato n.3	Stralci dal D.Lgs. 30.04.1992 n°285 e dal DPR 16.12.1992 n°495
Allegato n.4	D.lgs. 31 marzo 1998, n°114- Riforma della disciplina relativa al Settore commercio-

2. Suddivisione del territorio in ambiti-

Sulla base delle compatibilità urbanistiche, il territorio comunale è stato suddiviso in sette diversi ambiti diversamente disciplinati, riportati sull'Elaborato 3-Localizzazione delle previsioni per il commercio :

- Ambito 1 - (Centro storico)
- Ambito 2- (Percorsi di riqualificazione della rete commerciale)
- Ambito 3- (Residenziale)
- Ambito 4- (Aree di compatibilità per le medie e grandi strutture di vendita)
- Ambito 5- (Aree agricole, fasce di rispetto e attrezzature)
- Ambito 6 (Mercato settimanale)
- Ambito 7 (Strade interdette al commercio itinerante)-

3 Fase di Progetto

Relazione

- che il Capo Settore Urbanistica e Territorio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;
- che il Capo Settore Economico Finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

CONCLUSO:

- che la richiamata normativa che disciplina lo strumento di intervento dell'apparato distributivo per diventare valido strumento operativo deve :
 - essere approvato in Consiglio Comunale
 - essere messo in pubblicazione per 30 giorni durante i quali potranno essere avanzate osservazioni per iscritto da parte di chiunque
 - recepire ed eventualmente integrare il piano sulla base delle Osservazioni presentate
 - essere approvato definitivamente in Consiglio Comunale

PROPONGONO

Adottare gli elaborati progettuali che costituiscono lo strumento di intervento dell'apparato distributivo redatto dall'Architetto Cinzia Langella, progettista con sede in Napoli via Cilea n. 284 composto dagli elaborati elencati in narrativa;

1. Stabilire che lo strumento elaborato ai fini della attuazione rappresenta la soluzione più idonea sotto l'aspetto della pianificazione urbanistica commerciale, adeguando il Piano Regolatore Generale del Comune di Angri ai criteri e agli indirizzi di programmazione nazionali e regionali, nel senso indicato dalla Circolare dell'Assessore alle attività Produttive della Regione Campania prot.n.713/SP del 12.10.2000;
2. Stabilire il deposito in visione al pubblico degli atti dello strumento d'intervento dell'apparato distributivo per giorni 30 (trenta) per le eventuali osservazioni.

14.12.2003

IL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Giuseppe D'Antuono

IL CAPO SETTORE URBANISTICA
Ing. Vincenzo Ferraioli